



# *Autorità di Bacino*

DEI FIUMI ISONZO, TAGLIAMENTO, LIVENZA, PIAVE, BRENTA-BACCHIGLIONE

## DECRETO SEGRETARIALE N. 2006 DEL 30/07/2013

OGGETTO: Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino idrografico del fiume Piave (P.A.I.P.). Delibera della Giunta regionale del Veneto n. 207 del 26.02.2013 e aggiornamento del Piano, ai sensi dell'art. 6, comma 4 delle Norme di Attuazione relativamente alla variazione della classe di pericolosità idraulica di un'area in Comune di Jesolo classificata dal PAI come area fluviale del Piave.

### IL SEGRETARIO GENERALE

VISTO il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, parte terza;

VISTA la Legge 7 agosto 1990 n. 241, articolo 13 comma 1;

VISTA la Legge 3 agosto 1998 n. 267;

VISTA la Legge 11 dicembre 2000 n. 365;

VISTA la Legge 27 febbraio 2009 n. 13;

VISTO il Piano Stralcio per la Sicurezza Idraulica del medio e basso corso del bacino del fiume Piave (P.S.S.I.P.) approvato con D.P.C.M. 2 ottobre 2009, pubblicato nella G.U. n. 23 del 29.01.2010;

VISTA la delibera del Comitato Istituzionale n. 3/2012, in data 9 novembre 2012, di adozione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino idrografico dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Piave e Brenta-Bacchiglione (PAI -4 bacini) e corrispondenti misure di salvaguardia, pubblicata nella G.U. n. 280 del 30 novembre 2013;

VISTA l'istanza che la Ditta Montagner ha presentato alla Direzione Difesa del Suolo della Regione del Veneto per la variazione della classe di pericolosità idraulica dell'area di proprietà posta in foce del fiume Piave in Comune di Jesolo;

VISTA la delibera regionale n. 207 del 26/02/2013 con la quale la Giunta del Veneto, si è espressa ai sensi dell'art. 6, comma 4 delle Norme di Attuazione del PAI - 4 Bacini, nel merito della richiesta di variazione del perimetro dell'area fluviale posta in destra della foce del fiume Piave, accogliendo, tra le altre, l'ipotesi di sclassificazione corrispondente ai mappali di proprietà della ditta Montagner, ritenendo tali aree affette da un grado di pericolosità P3;

VISTO l'art. 6 delle Norme di Attuazione del PAI - 4 Bacini, attualmente in salvaguardia, che disciplina il procedimento di aggiornamento del piano;

PRESO ATTO che non sono pervenute osservazioni in esito alla pubblicazione e all'affissione all'albo pretorio comunale della richiesta di cui trattasi;

VISTO il parere n. 6 del 10/06/2013 con il quale il Comitato Tecnico si è espresso favorevolmente nei confronti della modifica di classificazione da "area fluviale" ad "area pericolosa" - classe di pericolosità P3- delle aree poste in foce Piave, in Comune di Jesolo, di cui alla delibera della Giunta Regionale, subordinatamente all'osservanza della seguente prescrizione:

*"In attesa di stabilire in via definitiva la configurazione delle opere di mitigazione, nelle stesse aree andrà stabilita una fascia di rispetto avente un profondità di circa 11 - 12 m dal ciglio della sponda, più*



# Autorità di Bacino

DEI FIUMI ISONZO, TAGLIAMENTO, LIVENZA, PIAVE, BRENTA-BACCHIGLIONE

*una fascia di 10 m di tutela idraulica. La fascia di rispetto, una volta definite le opere, potrà essere ricondotta al minimo spazio necessario o eliminata se non necessaria; la fascia di tutela idraulica, una volta definite le opere, andrà ricondotta, al corrispondente regolamento di polizia idraulica.”;*

RITENUTO di recepire il parere del Comitato Tecnico sopraccitato;

RILEVATO che, conseguentemente al succitato parere, le tavole 82 del P.A.I.-4 bacini adottato e 5.7. del P.S.S.I.P approvato, sono aggiornate in conformità all'allegato del sopra richiamato parere;

## DECRETA

### ART. 1

Su conforme parere del Comitato tecnico n. 6 del 10/06/2013 è approvato, ai sensi dell'art. 6, comma 4 delle NTA, l'aggiornamento della classificazione da "area fluviale" ad "area pericolosa" - classe di pericolosità P3- delle aree poste in foce Piave, in Comune di Jesolo, di cui alla delibera della Giunta Regionale del Veneto n. 207 del 26.2.2013 ed in particolare, delle aree di proprietà della ditta Armando Montagner -oggetto di specifica istanza- subordinatamente all'osservanza della seguente prescrizione: "*In attesa di stabilire in via definitiva la configurazione delle opere di mitigazione, nelle stesse aree andrà stabilita una fascia di rispetto avente un profondità di circa 11 - 12 m dal ciglio della sponda, più una fascia di 10 m di tutela idraulica. La fascia di rispetto, una volta definite le opere, potrà essere ricondotta al minimo spazio necessario o eliminata se non necessaria; la fascia di tutela idraulica, una volta definite le opere, andrà ricondotta, al corrispondente regolamento di polizia idraulica.*"

### ART. 2

La tavola 82 del P.A.I. - 4 bacini, adottato con delibera del Comitato Istituzionale n. 3/2012 e la tavola 5.7 del Piano Stralcio per la Sicurezza Idraulica del medio e basso corso del bacino del fiume Piave, approvato con DPCM 2 ottobre 2009, sono aggiornate in Comune di Jesolo, così come riportato nell'allegato cartografico (A), che costituisce parte integrante del presente decreto.

### ART. 3

Avviso del presente decreto sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale e sarà cura della Regione del Veneto assicurarne, sul proprio territorio, la massima pubblicità.

### ART. 4

L'aggiornamento del piano ha efficacia dal giorno della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dell'avviso del presente decreto.

### ART. 5

Il presente decreto è reso disponibile sul sito dell'Autorità di bacino <http://www.adbve.it>.

Venezia, 30 luglio 2013

IL SEGRETARIO GENERALE  
Ing. Roberto Casarin

Il presente decreto è composto da n. 2 pagine e da n. 1 allegato cartografico.